



DOMENICA 12 GIUGNO 2022

www.corriere.it

In Italia (con la Lettura) EURO 2,00 | ANNO 147 - N. 139

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Pareggio senza reti
Una bella Nazionale fa soffrire gli inglesi
di **Bocci, Sconcerti e Tomaselli**
alle pagine 44 e 45



Moby Prince
Addio a Chessa: lottò per la verità
di **Marco Imarisio**
a pagina 21



Elezioni Il caso dei biglietti per Mosca di Salvini. L'ambasciata: assistito nell'acquisto. La replica: nessun regalo, ha pagato la Lega

Referendum, la sfida del quorum

Si vota anche per i sindaci di 971 Comuni. Violato il silenzio elettorale. Il Carroccio attacca Letta

POLITICA E FAZIONI

di **Roberto Gressi**

È una giornata importante, quella di oggi. Si vota per eleggere quasi mille sindaci e per decidere su cinque referendum che riguardano l'eterno tema della giustizia. Eppure si affaccia prepotente l'impressione che, ancora una volta, le lancette dell'orologio siano state messe indietro di almeno un decennio. Come se nulla fosse avvenuto, come se il governo di unità nazionale che ci ha portato ad affrontare insieme la battaglia contro la pandemia e la sfida della crisi economica non fosse altro che una parentesi, al riparo della quale poter ricominciare, ancora una volta, le stucchevoli risse tra leader e tra partiti, tra coalizioni e all'interno delle coalizioni. Traballanti e tenute insieme, più che da programmi politici, da una legge elettorale pessima, che ha portato in pochi anni a governi opposti, prima che Sergio Mattarella affidasse a Mario Draghi il compito di invertire la rotta, puntando alla rinascita del Paese. Fino a dividersi, dopo l'unità iniziale, anche sul sostegno alla resistenza dell'Ucraina contro l'invasione della Russia di Putin. Tra appena dieci giorni ci si confronterà in Parlamento sul tema dell'invio delle armi, e se anche non si arriverà a strappi che possano minare il governo, tutti e due gli schieramenti si troveranno a ingoiare soluzioni pasticciate.

continua a pagina 34

Oggi urne aperte dalle 7 alle 23: si vota per i cinque referendum sulla giustizia e per eleggere i sindaci in 971 Comuni, tra i quali Genova, Palermo, Catanzaro, Parma, L'Aquila, Verona e Taranto. L'incognita del quorum per i cinque quesiti. Polemiche per il silenzio elettorale violato. Scintille tra la Lega e il segretario del Pd, Enrico Letta. Il Carroccio lo accusa di essere filocinese. Scoppia il caso dei biglietti per Mosca del segretario leghista Matteo Salvini. Assistito nell'acquisto, dice l'ambasciata. La replica: non ho avuto nessun regalo, ha pagato tutto la Lega.

da pagina 2 a pagina 7
M. Cremonesi
Di Caro, Sirignano

GIANNELLI



DAL CSM ALLA VALUTAZIONE DELLE TOGHE

Giustizia, il senso dei quesiti

di **Giovanni Bianconi**

Dalla legge Severino, alla separazione delle funzioni per le toghe. Alle urne la partita politica tra quorum e riforma della giustizia. Il senso dei cinque quesiti.

alle pagine 2 e 3

COME CAMBIERANNO I RAPPORTI DI FORZA

La (vera) partita dei leader

di **Tommaso Labate**

Meloni per consolidare la leadership, Salvini e Conte per preservare la loro guida. Letta spera nel boom Pd. E le elezioni di oggi sono un test anche per il terzo polo.

alle pagine 4 e 5

L'INCHIESTA

Costi, tempi e posti di lavoro L'Italia possibile dell'auto elettrica

di **Andrea Rinaldi**
e **Fabio Savelli**

Ritardi, costi e posti di lavoro a rischio. Ecco cosa ancora manca per arrivare pronti al percorso di transizione green previsto nel 2035, quando sarà vietato vendere auto a benzina e diesel. Ci sono 101 aziende su 900 a rischio chiusura. Valgono 8,5 miliardi e 26 mila addetti. Resta l'incognita dei prezzi, ancora troppo alti per le nuove vetture elettriche e soprattutto sono troppo poche le infrastrutture. Le colonnine di ricarica in Italia sono meno di 30 mila e l'obiettivo minimo è arrivare almeno a 110 mila.

alle pagine 36 e 37

Case occupate a Milano In 60 si affrontano per la strada

Rissa con le spranghe tra inquilini abusivi

di **Cesare Giuzzi**



Maxirissa a colpi di spranghe, venerdì notte, tra sessanta residenti delle case popolari alla periferia nordovest di Milano. Ferito anche un bambino.

a pagina 20

Guerra Von der Leyen e l'iter per l'Ucraina nell'Ue

Biden a Zelensky: ignorò l'allarme E lui: gli aiuti tardi

CON SCHOLZ E MACRON

Draghi prepara il viaggio a Kiev prima del G7

di **Francesca Basso**
e **Marco Galluzzo**

Draghi, Scholz e Macron a Kiev prima del vertice del G7. Ieri visita lampo in Ucraina della presidente della Commissione Ue, von der Leyen: «Un momento decisivo, entro la fine della prossima settimana arriverà la valutazione sullo status di Paese candidato».

a pagina 10



di **Giuseppe Sarcina**

«Sapevo che Vladimir Putin stava preparando un attacco all'Ucraina, non avevo alcun dubbio». Il presidente americano Joe Biden accusa l'Ucraina di non averlo ascoltato. Ma il leader ucraino Volodymyr Zelensky risponde: «Gli aiuti ci sono arrivati in ritardo». E continua a chiedere assistenza militare.

da pagina 8 a pagina 13

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

DIBBA E LE VISIONI DISTORTE DELLA STORIA

Come passare alla Storia. Anche Ale Di Battista ha il suo podcast: «Ostinati e contrari» (titolo «pinzato» a Fabrizio De André). Ha intervistato personaggi come Mo'ni Ovdia («Un ebreo contro»; contro sé stesso, verrebbe da aggiungere), Barbara Spinelli («L'Europaista scomoda che accusa l'establishment») e Alessandro Barbero («Il prof che vola alto»). Alto fino a un certo punto, perché nel corso del colloquio Barbero, nel rievocare la sua giovi-

Interviste
Nel nuovo podcast **Barbero e Cardini**, tra fascino dell'horror vacui e narcisismo

nezza comunista, ha detto: «A me non succederà mai che una falce e martello o una stella rossa possano sembrare dei simboli del male». Dillo agli ucraini! Tutta un'altra Storia. Dibba ha anche conversato su YouTube con il prof. Franco Cardini che ha fornito una fantasiosa rilettura dello scoppio della II Guerra mondiale, per ribadire, infine, che nella guerra in Ucraina l'aggressore è Biden e l'agredito è Putin. Forse, intervistando uno di

sinistra e uno di destra, Dibba voleva sancire nella sua testa rossobruna il Patto Molotov-Ribbentrop del Podcast o forse, più semplicemente, non è in grado di confutare alcune visioni, chiamiamole così, distorte. Resta aperta una domanda per gli storici del futuro: è il narcisismo o il fascino dell'horror vacui che ha spinto gli storici medievisti Barbero e Cardini ai microfoni del Dibba?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDE CORTEO A ROMA



Folla e istituzioni Sfila il gay pride

di **Fabrizio Caccia**

I gay pride tra le vie e le piazze di Roma: «Siamo in 900 mila». La madrina Elodie: «Noi dalla parte giusta». In corteo i politici.

a pagina 27

Il nuovo romanzo dal premio Nobel 2021



Abdulrazak Gurnah
Voci in fuga
La nave di Tesco
LA MILANESIANA, 2022
Letta e diretta da Elisabetta Sotti
Piccolo Teatro Grassi
Lunedì 13 giugno
ore 21.00
Abdulrazak Gurnah
Paolo Giordano
Uri Caïne



20812
9 771120 498008

Per informazioni spedite in A.P. - DL 353/2003 come L. 46/2004 art. 1, c.1, DGR Milano

